

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-819 del 20/02/2020
Oggetto	Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Signata n° 8526 alla FRI-EL CREVALCORE Società Agricola Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2020-803 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Signata n° 8526 alla FRI-EL CREVALCORE Società Agricola Srl

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Aggiorna l'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna, con atto n° 1070 PG n°78279 del 17/05/2012 ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alla FRI-EL CREVALCORE Società Agricola Srl, vista la richiesta di modifica non sostanziale presentata in data 30/10/2019², consistente nella modifica del piano di alimentazione della biomasse all'impianto, con l'introduzione di nuovi sottoprodotti di origine vegetale.
2. Il presente atto sostituisce e revoca le determine n°4690 del 25/11/2016 e n° 1554 del 29/03/2018 rilasciata da ARPAE – AACM, in quanto è ridefinita la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto;
3. Prescrive la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto. La quantità massima di biomasse in ingresso all'impianto non potrà superare il quantitativo massimo annuo pari a 21400 tonnellate/anno. Tale quantitativo massimo potrà essere raggiunto utilizzando biomasse, non costituenti rifiuti, che per tipologia e quantitativi indicativi rientrino tra quelle elencate nella tabella sottostante:

Trinciato di cereali (mais, triticale, ...)	14000 tonnellate/anno
Liquami zootecnici	2000 tonnellate/anno
Melasso	400 tonnellate/anno
Polpe surpressate di barbabietola	2500 tonnellate/anno
Residui della lavorazione del pomodoro	50 tonnellate/anno
Residui della lavorazione della frutta	1500 tonnellate/anno

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n° 167349 del 30/10/2019 pratica Sinadoc 31521 del 2019

Residui di lavorazione dell'uva	1500 tonnellate/anno
Residui di lavorazione dei cereali	100 tonnellate/anno

4. Qualora, nel corso dell'anno solare, per condizioni gestionali dell'impianto non prevedibili e non programmabili si dovesse ipotizzare un eventuale superamento della quantità totale di biomasse previste in autorizzazione, la FRI-EL CREVALCORE Società Agricola Srl, dovrà darne debita comunicazione ad Arpae allegando una relazione che riporti quanto segue:
- le motivazioni che hanno portato alla richiesta di variazione della AU;
 - il quantitativo massimo previsto di biomasse da trattare nell'anno in corso e il relativo quantitativo giornaliero di materiale da caricare all'impianto;
 - il calcolo del corretto dimensionamento dell'impianto (trincee, digestori, stoccaggio digestato) in relazione alla quantità di materiale in ingresso e al rispetto dei tempi di ritenzioni indicati in sede progettuale.
5. Prescrive inoltre quanto segue:
- è fatto divieto l'utilizzo di SOA; l'utilizzo di materiali diversi da quelli indicati nella ricetta autorizzata è subordinato a un preventivo assenso da parte delle Autorità competenti;
 - i sottoprodotti di residui della lavorazione della frutta dovranno essere introdotti integralmente all'interno delle tramogge di carico senza necessità di stoccaggio.
 - i sottoprodotti di residui della lavorazione dell'uva dovranno essere introdotti integralmente all'interno della prevasca ed inviati alla digestione anaerobica senza necessità di stoccaggio. La tempistica di conferimento di tali sottoprodotti dovrà pertanto tenere conto della capacità residua della prevasca essendo la stessa anche adibita allo stoccaggio dei liquami zootecnici, dei percolati, delle acque di dilavamento delle trincee in uso, delle acque di dilavamento della platea di stoccaggio del digestato solido e delle acque di prima pioggia e quindi con capacità residua variabile a seconda delle precipitazioni atmosferiche.
 - Lo stoccaggio delle biomasse, dovrà essere condotto adottando tutti gli accorgimenti operativi necessari ad evitare il trasporto eolico del particolato, la formazione di esalazioni moleste, fenomeni di fermentazione nonché l'imbrattamento delle aree circostanti con residui o colatici.
 - I sottoprodotti derivanti dai residui di lavorazioni dei cereali dovranno essere conservati all'impianto in porzioni delle trincee esistenti e coperti in modo da evitare il trasporto eolico. La copertura dovrà essere realizzata in modo tale da evitare che il cumulo possa rimanere parzialmente scoperta a causa del vento o per difficoltà di posizionare il telo nella parte più alta del cumulo (teli fissati alle pareti delle trincee, tensostrutture ...).
 - I sottoprodotti costituiti dalle piante di pomodoro rimosse dalla serra in fase di espanto dovranno essere conservati all'impianto in porzioni delle trincee esistenti e coperti in modo tale da evitare il trasporto eolico. La copertura dovrà essere effettuata in modo da evitare che il telo venga divelto dal vento o che il cumulo rimanga parzialmente scoperto per la difficoltà di posizionare il telo nella parte più alta del cumulo. I sottoprodotti scartati giornalmente dalla serra (pomodori scartati durante la fase di selezione e confezionamento, foglie e gambi delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

piante di pomodoro generati durante le quotidiane operazioni di potatura) dovranno essere integralmente introdotti all'interno dell'impianto a biogas senza necessità di stoccaggio.

- Le biomasse alimentate al fermentatore anaerobico dovranno provenire dall'attività svolta dal proponente o da terzi, ad esso consorziati in base a contratti scritti fra le parti, così come previsto dalla DGR 1496/2011; i quantitativi annuali delle biomasse alimentate al digestore, l'energia elettrica prodotta, la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento e gli eventi di entrata in funzione degli apparati d'emergenza devono essere annotati, con frequenza annuale, su apposito registro, come indicato nella DGR 1496/2011 punto 13.
 - Il gestore dovrà verificare ad inizio campagna di insilaggio, la tenuta/impermeabilizzazione delle pareti delle trincee al fine di evitare fuoriuscite indebite di colaticci dalle stesse;
 - Il gestore dovrà garantire che tutta l'area antistante e retrostante le trincee utilizzata per il carico e la movimentazione del prodotto sia libera da accumuli indebiti di insilati e da pozze di colaticci;
6. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
7. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

In data 30/10/2019³ la FRI-EL CREVALCORE Società Agricola ha presentato una domanda di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica vigente⁴ consistente nella richiesta di modifica del piano di alimentazione delle biomasse all'impianto.

In data 10/02/2020 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE di Bologna⁵.

Si approva pertanto la richiesta di modifica non sostanziale formulata dall'azienda e viene stabilita la nuova ricetta di alimentazione di biomasse in ingresso all'impianto come specificato al punto 3 del presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 39,00 (importo corrispondente alla comunicazione di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica cod. tariffa 12.9.6.5).

³ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n° 167349 del 30/10/2019

⁴ Autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del DLgs 387/03 atto n° 1070 PG n°78279 del 17/05/2012

⁵ Parere di ARPAE ST agli atti con PG n° 20782 del 10/02/2020

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.